

Anna Fabris

**Marcello D'Olivo
e l'architettura topologica**
La geometria come dominante

presentazione di Armando Dal Fabbro

INDICE

9	Presentazione L'astrattismo disvelato di Marcello D'Olivo e la geometria in funzione <i>Armando Dal Fabbro</i>
13	Premessa
17	Introduzione I nodi da sciogliere
21	I. MARCELLO D'OLIVO, ARCHITETTO ORGANICO?
21	1. D'Olivo: figura controversa nel panorama architettonico italiano del secondo dopoguerra
25	2. La terza generazione
37	3. La predicazione zeviana e la propaganda filoamericana
45	4. Zevi e D'Olivo: il fertile sodalizio editoriale
49	5. Affinità e assonanze tra Marcello D'Olivo e Ludovico Quaroni
61	6. Il progetto "organizo" di Lignano Pineta e la conflittuale coesistenza dei due piani urbanistici: il rapporto con l'architetto Luigi Piccinato
66	7. Organico, espressionista o scevro da ogni tentativo tassonomico?
77	II. ARCHITETTURA TOPOLOGICA: TIPO, MORFOLOGIA, TOPOLOGIA
77	1. Lo straordinario tentativo di tenere insieme morfologia e infrastrutture urbane
89	2. Il progetto di matrice territoriale: la Scuola Veneziana
99	3. Geometria territoriale e principi insediativi: prefigurazione, germinazione, tessitura
123	4. Il rapporto tra il progetto urbano e le emergenze verticali

149	III. GEOMETRIA CARTESIANA VS GEOMETRIA POLARE
149	1. La figurazione in senso kleeiano: centripeto, centrifugo, tripartizione
157	2. Lo smontaggio linguistico-espressivo: sulle geometrie resistenti
159	2.1 Geometria cartesiana: dal triangolo equilatero al quadrato
185	2.2 Geometria polare: dissoluzioni e derivazioni del cerchio
208	3. La matrice spaziale
215	4. La costruzione della forma: conferma o asservisce?
223	IV. ORGANICITÀ E ASTRAZIONE, RAZIONALE E INTUITIVO, ARMONIA E CONFLITTI
223	1. Il quadro astratto della pianta: espressionismo, astrazione e geometria
233	2. Il progetto territoriale: solo pura prefigurazione formale?
239	3. I conflitti doliviani: le quattro versioni di Villa Farsura
259	CONCLUSIONE. I NODI VENGONO AL PETTINE
263	<i>Glossario</i>
271	<i>Bibliografia</i>